

Alliance Quality Charter

La Quality Charter [dell'Alliance](#) è stata elaborata come obiettivo a cui tutte le organizzazioni di volontariato internazionale dovrebbero mirare. La Quality Charter definisce gli standard per la cooperazione tra le organizzazioni, arricchendo in questo modo le esperienze di tutti gli attori coinvolti: i volontari, le comunità ospitanti e le organizzazioni che inviano e accolgono i volontari. Questo documento rappresenta gli standard di riferimento con cui le associazioni possono valutare insieme il proprio lavoro e quindi rafforzare la cooperazione.

Per i membri, partner e guests dell'Alliance questi standard sono obbligatori. La priorità deve essere accordata alla cooperazione tra membri, partner e guests dell'Alliance.

1. Diritti e doveri dei volontari

1.1 Diritti:

1.1.1 Tutti i volontari devono essere informati su: loro diritti e doveri come volontari; requisiti e condizioni dei progetti a cui partecipano; dettagli dell'associazione ospitante e informazioni generali sul volontariato e sui campi.

1.1.2 I volontari devono essere informati sui requisiti linguistici, responsabilità lavorative, numero di ore lavorative, tipo di alloggio e condizioni generali del progetto.

1.1.3 I volontari devono essere informati il prima possibile di ogni cambiamento sostanziale del progetto.

1.1.4 Ai volontari devono essere garantiti: alloggio (incluso bagni e docce) e sufficiente cibo, o un budget per acquistarlo, a seconda dei contesti locali. Il gruppo non dovrà pagare alcun contributo extra per il vitto e l'alloggio durante il campo, se non specificato nella descrizione del progetto.

1.1.5 I volontari devono ricevere le necessarie informazioni sanitarie e di sicurezza in merito al lavoro, alloggio, tempo libero e trasporti (se necessari per il progetto) ed essere forniti con adeguato equipaggiamento di sicurezza per lavorare. Un kit di primo soccorso deve essere disponibile in ogni campo.

1.1.6 I volontari hanno diritto a un'adeguata supervisione durante il progetto.

1.1.7 Le procedure di emergenza in caso di incidenti durante o fuori l'orario di lavoro devono essere spiegate ai volontari.

1.1.8 I volontari devono avere la possibilità di esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni durante il campo a un responsabile e, quando possibile, essere inclusi nei processi decisionali.

1.1.9 I volontari non devono sostituire il lavoro retribuito o contribuire a un progetto a scopo di lucro.

1.1.10 I volontari hanno il diritto di sapere come viene utilizzato il contributo che versano alle associazioni di invio e di accoglienza.

1.1.11 I volontari hanno il diritto a un supporto extra per favorire la loro inclusione in un progetto, garantendo l'accordo precedente con l'associazione ospitante.

1.2 Doveri

1.2.1 I volontari devono accettare e rispettare le regole e le condizioni dell'associazione ospitante.

1.2.2 I volontari devono informarsi sul volontariato, la filosofia dei campi ed essere motivati a partecipare al progetto.

1.2.3 I volontari devono prepararsi al progetto leggendo tutte le informazioni che gli vengono fornite dall'associazione d'invio e di accoglienza.

1.2.4 I volontari sono responsabili dell'organizzazione logistica ed economica del loro viaggio (a meno che non partecipino a un programma finanziato), della ricerca di una consulenza professionale sulle attuali precauzioni mediche e dell'ottenimento del visto con il supporto dell'associazione d'invio.

1.2.5 Se un volontario cancella il proprio posto in un progetto deve informare subito la propria associazione d'invio.

1.2.6 I volontari sono responsabili di ottenere una adeguata copertura assicurativa, specialmente quando non è fornita dall'associazione d'invio o di accoglienza.

1.2.7 I volontari devono arrivare in tempo e partecipare per tutta la durata del progetto.

1.2.8 I volontari dovranno inviare tutte le informazioni che sono state precedentemente richieste alle

organizzazioni di accoglienza (es. modulo di conferma, dettagli di viaggio, ecc) e in caso di cambiamenti devono informare l'organizzazione di accoglienza il più presto possibile.

1.2.9 I volontari devono essere flessibili e comprendere che i dettagli dei progetti possono cambiare all'ultimo minuto.

1.2.10 I volontari devono essere partecipanti attivi e favorire buone dinamiche di gruppo, come elemento chiave per il successo del progetto.

1.2.11 I volontari sono responsabili, come gruppo, nell'organizzare le attività del tempo libero con il sostegno del camp leader.

1.2.12 I volontari devono attenersi alle leggi del paese ospitante. Essi sono anche responsabili per il loro comportamento sul progetto e devono rispettare la cultura e le tradizioni della comunità locale.

1.2.13 I volontari non devono avere comportamenti violenti o discriminatori (ad esempio razzismo, sessismo o omofobia).

1.2.14 I volontari devono informare la loro organizzazione di invio di ogni rilevante problema di salute che potrebbero avere, prima di partecipare al progetto. Questo è necessario solo se il problema di salute rappresenta un rischio per il volontario o per altre persone. Queste informazioni saranno trattate con la massima discrezione.

1.2.15 I volontari sono responsabili nel fornire un resoconto sulla loro esperienza alla loro organizzazione di accoglienza e di invio.

2. Diritti e responsabilità dell'Organizzazione di accoglienza

2.1 Diritti:

2.1.1 Ogni volontario non rispettoso delle regole concordate nel campo di lavoro può essere espulso dal campo di lavoro.

2.2 Responsabilità:

2.2.1 Ciascuna organizzazione di accoglienza deve attuare e rispettare i diritti dei volontari (vedi sezione 1.1).

2.2.2 E' responsabilità dell'organizzazione di accoglienza garantire che la comunità ospitante comprenda gli aspetti internazionali e sociali di un campo di lavoro e sia motivata a raggiungerli in aggiunta agli obiettivi specifici del progetto.

2.2.3 Le organizzazioni di accoglienza possono accettare volontari solo da un'organizzazione di invio, a meno che non vi sia alcuna organizzazione in un determinato paese e un volontario si iscriva direttamente.

2.2.4 Se a un volontario viene rifiutato un posto, l'organizzazione di accoglienza dovrebbe darne un motivo (ad esempio campo di lavoro pieno, troppe donne, etc.)

2.2.5 Se un campo di lavoro viene annullato l'organizzazione di accoglienza deve proporre un campo di lavoro alternativo per i volontari già accettati. Il campo di sostituzione deve essere il più vicino possibile al progetto originario in termini di date, tipo di lavoro e luogo di lavoro.

2.2.6 Le organizzazioni di accoglienza dovrebbero assicurare che tutte le comunicazioni riguardanti il piazzamento di volontari siano fornite in modo efficiente. Esse devono informare le organizzazioni di invio su eventuali cambiamenti per quanto riguarda il progetto, non appena questi si verificano.

2.2.7 Le organizzazioni di accoglienza dovrebbero fare tutto il possibile per garantire che ad un volontario venga rilasciato un visto quando richiesto e devono comunicare con chiarezza le procedure di visto con l'organizzazione di invio.

2.2.8 Informazioni dettagliate (l'infosheet) dovrebbe essere disponibile non meno di quattro settimane prima dell'inizio del campo. Queste informazioni dovrebbero includere un numero telefonico di emergenza dell'organizzazione di accoglienza. Si raccomanda di seguire il modello fornito nella Alliance Guidebook.

2.2.9 L'organizzazione di accoglienza fornirà alimentazione e alloggio adeguati.

2.2.10 Ogni campo dovrebbe avere una persona esperta (di solito il camp leader), responsabile per la supervisione dei volontari e garantire il buon esito del campo. Il camp leader dovrebbe anche assicurare che i volontari siano inclusi nel processo decisionale.

2.2.11 L'organizzazione di accoglienza deve informare quella di invio nei casi in cui un volontario iscritto non si presenti al campo, entro tre giorni dall'inizio del progetto.

2.2.12 L'organizzazione di accoglienza deve informare quella di invio se un problema significativo (di salute, sicurezza o benessere di un volontario), si verifica su un campo di lavoro o se un volontario abbandona in anticipo il progetto.

2.2.13 Se un volontario durante lo svolgimento del campo di volontariato è ricoverato in ospedale, l'organizzazione di accoglienza è responsabile del suo benessere fino a quando il volontario lasci la nazione di accoglienza.

2.2.14 Si raccomanda alle organizzazioni di accoglienza di avere un'assicurazione per i propri progetti ma nel caso in cui questo non sia possibile, devono informare le associazioni di invio e i volontari prima dell'inizio del progetto.

2.2.15 Se, durante lo svolgimento del campo di volontariato, un volontario deve essere rimpatriato per

qualsiasi ragione, l'organizzazione di accoglienza è responsabile fino a quando il volontario lascerà il progetto/campo di volontariato.

2.2.16 L'organizzazione di accoglienza deve informare tutti i volontari sulle istruzioni per la salute e la sicurezza riguardanti il lavoro, l'alloggio, il tempo libero e i trasporti (se necessari per il progetto).

2.2.17 L'associazione di accoglienza dovrebbe informare le associazioni di invio circa ogni rilevante commento riguardo i volontari.

2.2.18 Le associazioni ospitanti devono fornire ai volontari lavoro volontario significativo e non profit.

2.2.19 Le associazioni ospitanti sono responsabili di tenere conto delle raccomandazioni di Alliance che includono pratiche di sostenibilità ambientale e di inclusione sociale quando organizzano progetti di servizio di volontariato internazionale

3. Diritti e responsabilità delle organizzazioni di invio

3.1 Diritti

3.1.1 Se accade un infortunio significativo o incidente che influisca sulla salute, sicurezza e benessere di un volontario (per esempio ospedalizzazione o arresto), l'organizzazione di invio ha il diritto di essere informata.

3.2 Responsabilità

3.2.1 Ogni organizzazione di invio dovrebbe implementare e rispettare i diritti dei volontari (vedi sezione 1.1)

3.2.2 Le organizzazioni di invio devono informare i volontari circa il movimento dei campi di lavoro, il servizio volontario, ciò che possono aspettarsi da un campo e ciò che ci si aspetta da loro. Essi devono anche avere chiaro come i loro progetti sono finanziati.

3.2.3 Le organizzazioni di invio sono responsabili di fornire ai volontari tutte le informazioni includendo: sessioni di preparazione /training; manuali; infosheets; contatti con ex-volontari, ecc.

3.2.4 Le organizzazioni di invio dovrebbero reclutare solo volontari che sono residenti nelle proprie nazioni a meno che non ci siano organizzazioni di invio in una particolare nazione.

3.2.5 Il modulo di scambio volontari (VEF) di ciascun volontario deve essere inviato alla organizzazione ospitante, E' responsabilità dell'organizzazione di invio di inviare un VEF completa.

3.2.6 La sezione del contatto di emergenza del VEF deve essere compilato e l'organizzazione di accoglienza hanno il diritto di rifiutare un volontario se è incompleto. E' responsabilità dell'organizzazione di invio di inviare un VEF completa.

3.2.7 Le organizzazioni di invio da nazioni in cui è richiesto un visto dovrebbero informare l'organizzazione di accoglienza circa la procedura del visto. Le associazioni di invio dovrebbero fare tutto ciò che possono per assicurare che al volontario sia rilasciato il visto quando richiesto.

3.2.8 Se l'organizzazione di invio riceve significative o eccezionali valutazioni del campo di lavoro, dovrebbe informare l'associazione di accoglienza.

3.2.9 Se un volontario cancella la sua partecipazione l'organizzazione di invio deve informare l'organizzazione di accoglienza il prima possibile.

3.2.10 Le associazioni di invio devono informare i volontari delle raccomandazioni di Alliance, che includono la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale.